



Alessandria, 27 Ottobre 2015

Corso ECM

“PLP ASL AL incontra PRP.

**Il Piano Locale di Prevenzione ASL AL incontra il
Piano Regionale di Prevenzione”**



**Il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018.
Lo stato di salute del Piemonte**

Claudio Rabagliati

***Coordinatore Aziendale del Piano Locale della Prevenzione
Responsabile Funzioni Aziendali Epidemiologia***

ASL AL

LA PREVENZIONE

LA PREVENZIONE IN PIEMONTE

La possibilità di rimanere in **salute**, ossia di godere di **“Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale”** (O.M.S., 1948), è strettamente legata alla **prevenzione primaria**, cioè al controllo dei **fattori di rischio** per la salute e alla valorizzazione dei **fattori protettivi**.

Le più recenti strategie di prevenzione a livello internazionale ribadiscono il concetto di salute come **bene collettivo**, da promuovere e mantenere attraverso il **contrasto ai principali fattori di rischio prevenibili** (*fumo, alcol, scorretta alimentazione, sedentarietà*), ponendo attenzione non solo ad aspetti sanitari, ma anche ai **determinanti ambientali, sociali ed economici** della salute.

LA PREVENZIONE IN PIEMONTE

La **Regione Piemonte** è particolarmente impegnata in **programmi di prevenzione collettiva** finalizzati ad affrontare i principali rischi diffusi nella popolazione generale, con l'introduzione di politiche o interventi regolatori favorevoli alla salute e con **programmi di promozione della salute**, nonché con azioni rivolte agli ambienti di vita e di lavoro (*sistema dei controlli nel settore alimentare, prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, prevenzione delle esposizioni ambientali dannose*).

LA PREVENZIONE IN PIEMONTE

La prevenzione rientra nei **Livelli Essenziali di Assistenza**, ovvero le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire ai cittadini.

In linea con gli orientamenti internazionali e nazionali, il Piemonte adotta il

PIANO REGIONALE di PREVENZIONE (PRP)

per definire le aree di intervento e i programmi d'azione, in collaborazione con i Servizi di Prevenzione delle ASL.

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

Con il **Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018** (*Conferenza Stato-Regioni, 13/11/2014*) sono stati definiti gli obiettivi per misurare il progresso della prevenzione nei macro-obiettivi di salute prioritari a livello nazionale.

In attuazione di questi indirizzi, la Regione Piemonte ha approvato il **Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018**, che indica **programmi**, **obiettivi** ed **azioni** da intraprendere nel quadriennio, sulla base del contesto epidemiologico regionale (**LEA**).

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018



GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 37

Adunanza 29 dicembre 2014

D.G.R. n. 40 - 854

OGGETTO:

Piano regionale della prevenzione 2014-2018: recepimento del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 e indirizzi generali per il periodo 2015-2018.

d e l i b e r a

per le motivazioni indicate in premessa:

- di recepire il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 13 novembre 2014;
- di individuare preliminarmente i programmi regionali con i quali intende dare attuazione, nel periodo 2015-2018, agli obiettivi del PNP 2014-2018, sulla base del contesto regionale, degli elementi epidemiologici e dello stato di salute della Regione Piemonte, come da Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento). Tali programmi, elaborati in collaborazione con il Coordinamento operativo regionale della prevenzione (CORP), tengono conto dei principi, della visione e della struttura del PNP, in particolare:
 - o la visione strategica è di quinquennio, e sarà sviluppata a livello regionale e locale attraverso programmazioni annuali;

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018



GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 64

Adunanza 3 giugno 2015

D.G.R. n. 25 - 1513

OGGETTO:

Piano regionale della prevenzione 2014-2018: approvazione dei programmi di prevenzione per il periodo 2015-2018, in attuazione della DGR n. 40-854 del 29/12/2014.

d e l i b e r a

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare il Piano regionale di prevenzione 2015-2018 (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), elaborato sulla base del contesto regionale, degli elementi epidemiologici e dello stato di salute della Regione Piemonte, come previsto dalla DGR n. 40-854 del 29/12/2014, e composto da:
 - o introduzione e profilo generale di salute della popolazione piemontese, rivolto ad inquadrare le scelte strategiche sottostanti ai programmi di prevenzione;
 - o programmi pluriennali (periodo 2015-2018) articolati secondo un quadro logico coerente con i quadri logici del PNP, contenenti gli obiettivi e le azioni da sviluppare nel quadriennio a livello regionale e a livello delle Aziende sanitarie, in attuazione di

- di demandare alla Direzione Sanità, in collaborazione con il CORP, l'approvazione dei programmi annuali dettagliati, coerenti con i programmi pluriennali di cui all'allegato A, contenenti le indicazioni per la programmazione annuale dei Piani locali di prevenzione da parte delle ASL;

PRP – PLP

I programmi del **Piano Regionale di Prevenzione (PRP)** si sviluppano a livello territoriale attraverso le azioni previste nei **Piani Locali di Prevenzione (PLP)** delle ASL.

Il **Piano di Prevenzione** è strumento di **programmazione**, regionale e locale, in coerenza con le strategie nazionali e internazionali.

Nel 2010-2015 tutte le ASL hanno attuato il Piano Locale di Prevenzione, attraverso la regia del Coordinatore di Piano e il lavoro di squadra di molti Operatori, collaborando con Enti-Istituzioni attivi sul territorio e raccordandosi all'interno del **Coordinamento Regionale della Prevenzione (CORP)**; tutte le ASL hanno prodotto la relazione annuale sui risultati ottenuti.

PRP

PRINCIPI

del Piano Regionale di Prevenzione (PRP):

- **Centralità** della salute;
- **Equità sociale** e uguali opportunità di salute per tutti;
- **Coinvolgimento** degli Enti Locali (*"Salute in tutte le politiche"*);
- **Integrazione** tra i Servizi del sistema socio-sanitario e collaborazione con le istituzioni sociali e volontariato;
- **Efficacia e appropriatezza**, evidenza scientifica, dell'azione per priorità di salute;
- **Sostenibilità** degli interventi;
- **Responsabilizzazione e partecipazione** di tutti gli operatori.

PRP

OBIETTIVI prioritari

del Piano Regionale di Prevenzione (PRP):

- **Ridurre il carico di malattia** (*riduzione della mortalità prematura da malattie CNT, riduzione di incidenti e malattie professionali, promozione dell'invecchiamento attivo*);
- **Investire sul benessere di bambini e giovani** (*stili di vita salubri, benessere mentale, assunzione di rifiuto di dipendenze e comportamenti a rischio*);
- **Rafforzare le pratiche preventive** (*interventi preventivi nei luoghi di vita e di lavoro, prevenzione malattie infettive, vaccinazioni, sicurezza alimentare*);
- **Promozione di un rapporto salubre tra salute e ambiente;**
- **Attenzione ai gruppi fragili e contrasto alle disuguaglianze.**

PRP

SOSTENIBILITA'

del Piano Regionale di Prevenzione (PRP):

- Il PRP è un **Piano inclusivo** che recepisce gli obiettivi determinati dal livello centrale nazionale (*PNP settoriali*), gli adempimenti normativi e gli obiettivi specifici piemontesi;
- La ricerca della sostenibilità richiede un **completo coinvolgimento del livello locale**: l'esperienza degli anni scorsi ha consolidato un forte rapporto verticale, garantito sia dalla partecipazione di rappresentanze locali alle decisioni centrali sia dal recepimento degli indirizzi di programmazione centrale nei PLP.



PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

**Approvazione dei programmi di
prevenzione per il periodo 2015-2018**

PRP

Introduzione	3
Il profilo di salute della popolazione piemontese	7
Programmi del Piano regionale di prevenzione 2015-2018	25
1. Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute	25
2. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	41
3. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	61
4. Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	73
5. Screening di popolazione	105
6. Lavoro e salute	127
7. Ambiente e salute	149
8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	175
9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	183
10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	201
Piano di monitoraggio e valutazione	215

**IL PROFILO DI SALUTE
DELLA POPOLAZIONE PIEMONTESE**

PROFILO di SALUTE della POPOLAZIONE PIEMONTESE

DEMOGRAFIA

	Piemonte		Italia	
	2007	2013	2007	2013
Abitanti ¹	4.332.069	4.436.798	58.652.875	60.782.668
Età media ¹	45,1	45,9	42,9	44,2
Popolazione ≥ 65 anni (x 100) ¹	22,9	24,1	20,1	21,4
Popolazione ≥ 75 anni (x 100) ¹	10,8	12,3	9,6	10,7
Popolazione ≥ 85 anni (x 100) ¹	2,6	3,4	2,3	3,1
Indice di vecchiaia (x 100) ¹	182,4	185,7	142,3	154,1
Indice di dipendenza (x 100) ¹	54,9	58,8	52,0	54,6
Età media forza lavoro (2005-2012) ^a	39,6	42,0	39,2	41,4

PROFILO di SALUTE della POPOLAZIONE PIEMONTESE

FECONDITA' – DINAMICA di POPOLAZIONE

	Piemonte		Italia	
	2007	2013	2007	2013
Indice di fecondità (x 1.000 donne 15-49 anni) ³	39,4	37,8	39,8	37,5
Numero medio figli per donna ¹	1,37	1,42	1,40	1,39
Numero medio figli donne italiane ²	1,19	1,26	1,28	1,29
Numero medio figli donne straniere ²	2,43	2,32	2,40	2,37
Numero di nati ³	38.580	35.654	564.365	514.308
Numero di deceduti ³	47.943	50.077	572.881	600.744
Tasso di natalità (x 1.000) ¹	9,0	8,1	9,7	8,5
Tasso di mortalità (x 1.000) ¹	11,0	11,4	9,8	10,0
Stranieri residenti (x 100) ¹	5,8	9,6	5,0	8,1

PROFILO di SALUTE della POPOLAZIONE PIEMONTESE

CARATTERISTICHE SOCIALI

	Piemonte		Italia	
	2007	2013	2007	2013
Persone con almeno la licenza media superiore 25-64 anni (x 100) ⁴	53,6	57,8	52,3	57,2
Tasso di disoccupazione (x 100) ⁵	4,2	9,2	6,1	10,7
Tasso di disoccupazione giovanile (x 100) ⁵	14,3	31,9	20,3	35,3
Giudizio sulle risorse economiche: assolutamente insufficienti o scarse	40,0	41,9	43,7	47,1
Famiglie monocomponente (x 100) ³	30,3	32,8	26,3	30,2
Popolazione >=65 anni che vive sola (x 100) ³	30,5	30,7	27,1	29,5
Occupati agricoltura (x 100) ⁵	3,5	3,0	4,0	3,7
Occupati servizi (x 100) ⁵	61,1	63,7	65,9	68,5

PROFILO di SALUTE della POPOLAZIONE PIEMONTESE

INDICATORI STATO di SALUTE

	Piemonte		Italia	
	2007	2013	2007	2013
Tasso di mortalità infantile (per 10.000 nati vivi) (anno 2012) ³	28,0	23,2	33,4	32,0
Speranza di vita alla nascita: uomini ¹	78,4	79,7	78,6	79,8
Speranza di vita alla nascita: donne ¹	83,9	84,6	83,9	84,6
Speranza di vita in buona salute alla nascita uomini ⁴	58,3 ^b	61,3^c	57,7 ^b	59,8^c
Speranza di vita in buona salute alla nascita donne ⁴	55,3 ^c	57,8^b	55,1 ^c	57,3^b
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni uomini ⁴	10,2 ^d	10,5^c	9,0 ^d	9,9^c
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni donne ⁴	11,3 ^d	11,2^c	8,9 ^d	9,4^c

PROFILO di SALUTE della POPOLAZIONE PIEMONTESE

TASSI Standardizzati di MORTALITA' (x 10.000) - UOMINI

	Piemonte		Italia	
	2007	2013	2007	2013
Tutte le cause (anno 2012) ³	113,9	104,6	110,4	103,3
Malattie infettive (anno 2012) ³	1,77	2,49	1,54	2,10
Tumori (anno 2012) ³	38,27	35,04	36,80	34,31
M. sistema circolatorio (anno 2012) ³	40,83	34,82	39,80	35,30
M. apparato respiratorio (anno 2012) ³	9,70	9,25	8,91	8,44
M. apparato digerente (anno 2012) ³	4,40	4,08	4,40	3,95
Cause accidentali (anno 2012) ³	5,72	4,77	5,29	4,67

PROFILO di SALUTE della POPOLAZIONE PIEMONTESE

TASSI Standardizzati di MORTALITA' (x 10.000) - DONNE

	Piemonte		Italia	
	2007	2013	2007	2013
Tutte le cause (anno 2012) ³	70,6	67,9	70,1	67,4
Malattie infettive (anno 2012) ³	1,01	1,82	0,94	1,40
Tumori (anno 2012) ³	20,43	19,76	19,62	19,07
M. sistema circolatorio (anno 2012) ³	28,37	24,78	28,93	25,66
M. apparato respiratorio (anno 2012) ³	4,25	4,50	3,78	3,95
M. apparato digerente (anno 2012) ³	3,12	2,59	2,84	2,57
Cause accidentali (anno 2012) ³	2,25	1,99	2,27	2,16

PROFILO di SALUTE della POPOLAZIONE PIEMONTESE

STILI di VITA: FUMO

	Piemonte		Italia	
	2007	2013	2007	2013
Fumatori 18-69 anni (x 100) ¹⁰	28,8	25,7	29,9	27,2
Ex fumatori 18-69 anni (x 100) ¹⁰	21,1	18,3	19,5	17,8
Fumatori 18-69 anni che hanno cercato di smettere nell'ultimo anno (x 100) ¹⁰	39,8	39,1	37,2	40,4
Persone che ritengono rispettato il divieto di fumare nei luoghi pubblici (x 100) ¹⁰	93,1	95,8	87,2	90,6
Persone che ritengono rispettato il divieto di fumare nei luoghi di lavoro (x100) ¹⁰	90,9	93,0	87,1	91,5

PROFILO di SALUTE della POPOLAZIONE PIEMONTESE

STILI di VITA: ALCOL

	Piemonte		Italia	
	2007	2013	2007	2013
Persone 18-69 anni che consumano alcol (x 100) ¹⁰	62,0	55,7	59,3	54,5
Persone 18-69 anni con consumo di alcol abituale elevato (x 100) ¹⁰	6,0	4,4	5,4	3,6
Persone 18-69 anni con consumo di alcol prevalentemente fuori pasto (x 100) ¹⁰	8,6	8,8	8,2	7,8
Persone 18-69 anni con consumo a rischio (x 100) ¹⁰	8	18,2	8	16,7
Persone 18-69 anni con guida sotto l'effetto dell'alcol (x 100) ¹⁰	11,3	8,8	8,7	8,7

PROFILO di SALUTE della POPOLAZIONE PIEMONTESE

STILI di VITA: PESO - ATTIVITA' FISICA

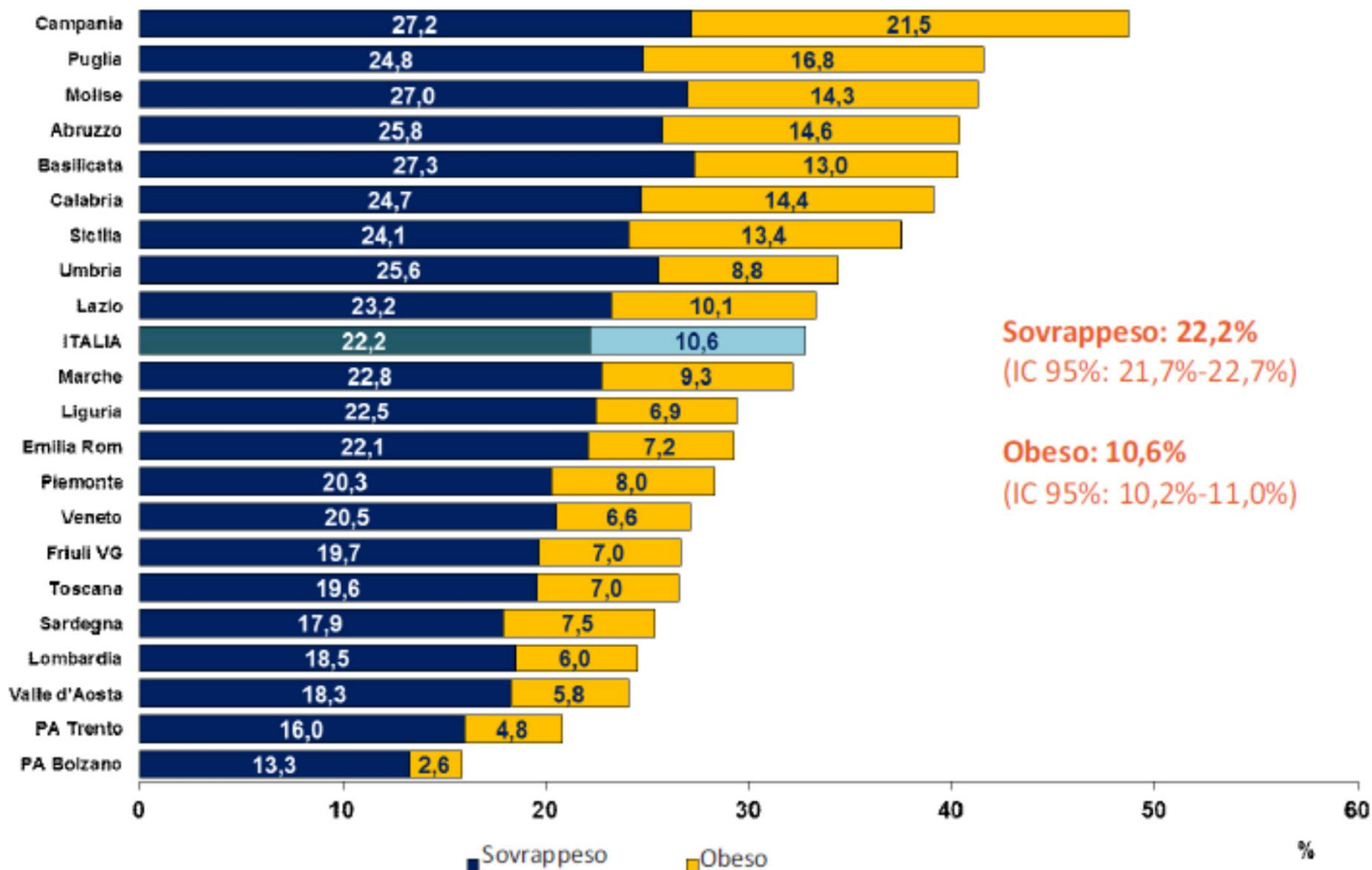
	Piemonte		Italia	
	2007	2013	2007	2013
Bambini 8-9 anni in sovrappeso (x 100) ¹¹	19,5	20,3	23,1	22,2
Bambini 8-9 anni obesi (x 100) ¹¹	7,8	8,0	11,5	10,6
Persone 18-69 anni in sovrappeso (BMI tra 25,0 e 29,9) (x 100) ¹¹	29,5	27,3	31,6	31,4
Persone 18-69 anni obese (BMI \geq 30) (x 100) ¹⁰	9,1	8,2	10,3	10,4
Persone 18-69 anni sedentarie (x 100) ¹⁰	27,2	31,2	29,4	30,7
Persone 18-69 anni attive (x 100) ¹⁰	33,8	32,6	32,5	33,4

PROGRAMMI DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE 2015-2018

PRP

Programma 1: SCUOLE che PROMUOVONO SALUTE

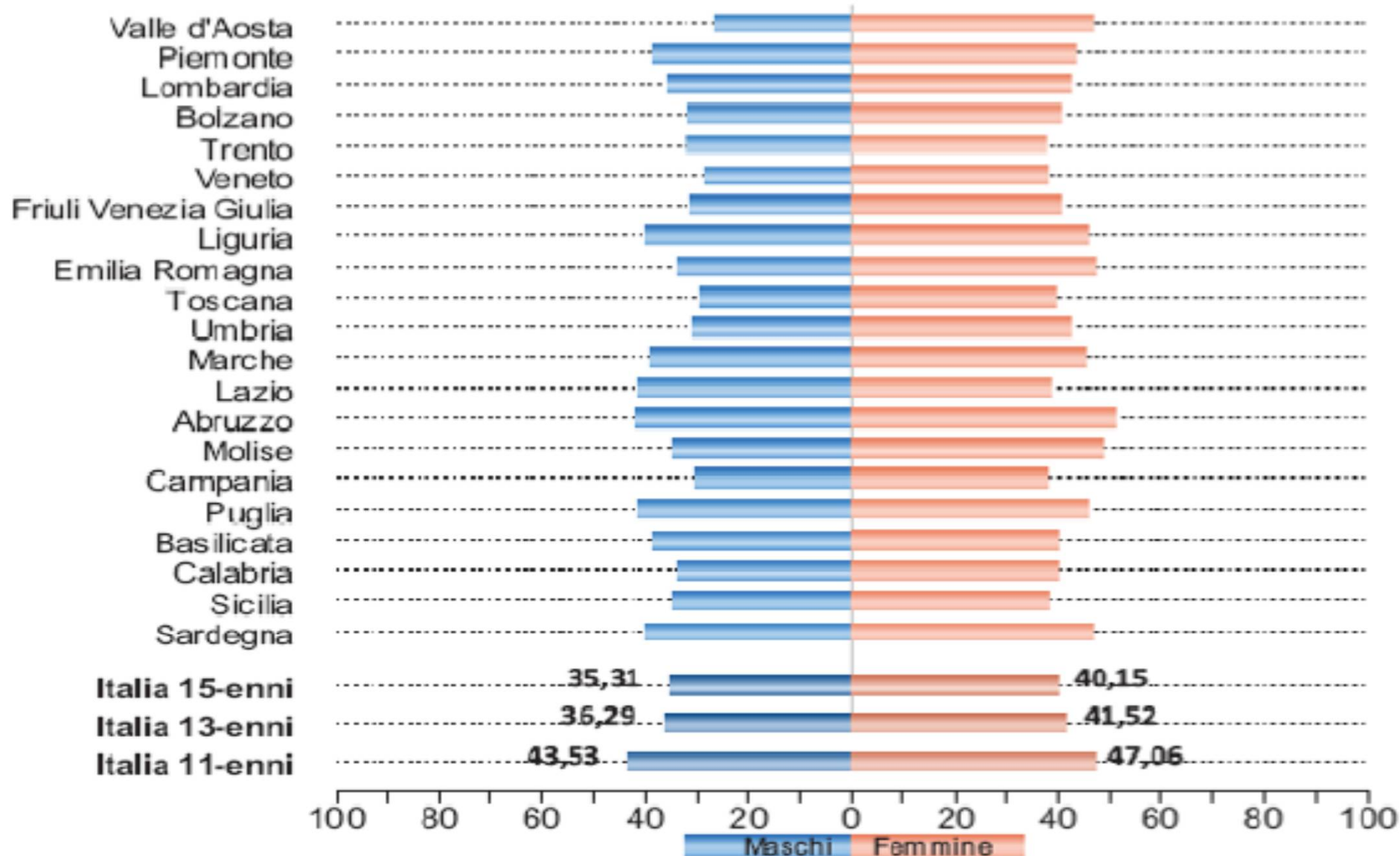
Figura 1. Sovrappeso/obesità per Regione (bambini di 8-9 anni). OKKio alla SALUTE 2012



PRP

Programma 1: SCUOLE che PROMUOVONO SALUTE

Figura 3. Consumo di frutta: almeno 1 volta al giorno. HBSC 2012 (15enni)

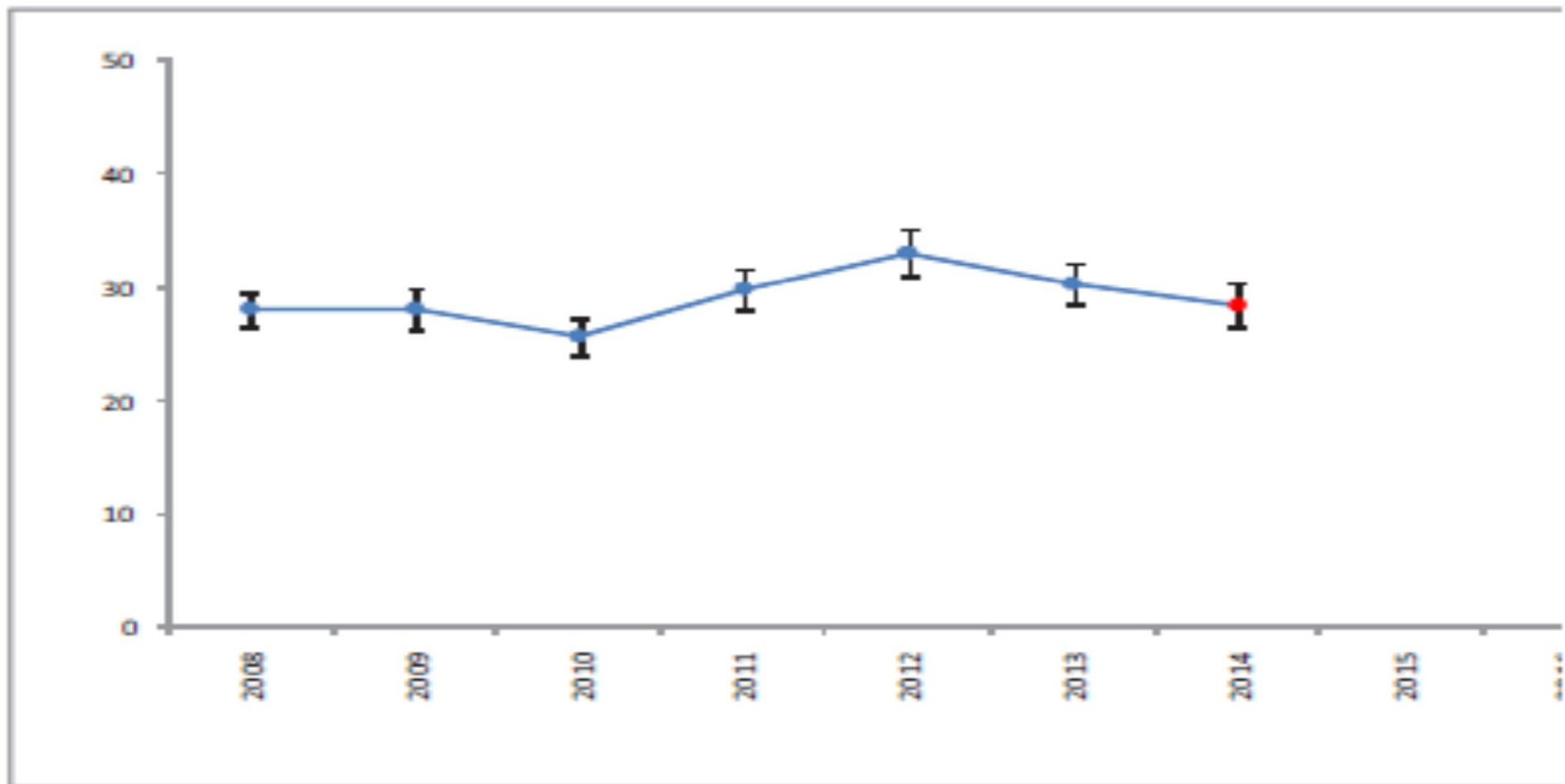


PRP

Programma 2: **COMUNITA'** e **AMBIENTI DI VITA**

Prevalenza di persone di età 18-69 anni che viaggiano in auto (in città e fuori), e che, alla domanda sull'uso delle cinture di sicurezza quando stanno sui sedili posteriori, rispondono: "sempre".

Prevalenze (%) annuali 2008-2014. Piemonte

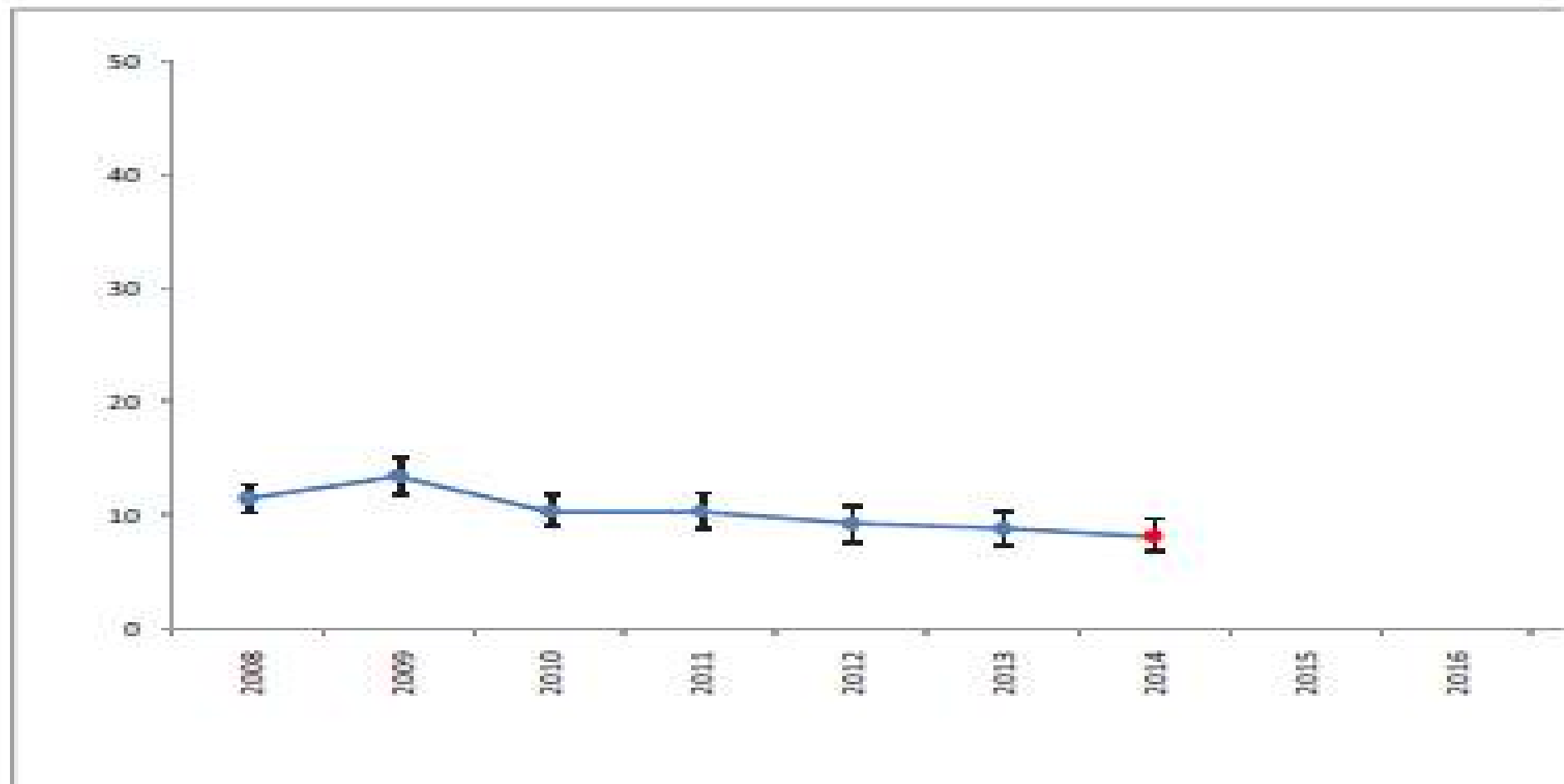


PRP

Programma 2: **COMUNITA' e AMBIENTI DI VITA**

Prevalenza di persone 18-69 anni non astemie che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche.

Prevalenze (%) annuali 2008-2014. Piemonte



PRP

Programma 3: COMUNITA' e AMBIENTI DI LAVORO

Figura 2. Prevalenza di persone di età 18-69 anni che lavorano in locali chiusi e che rispondono "sempre" o "quasi sempre" alla domanda sul rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro. Prevalenze annuali 2008-2014. Piemonte - PASSI

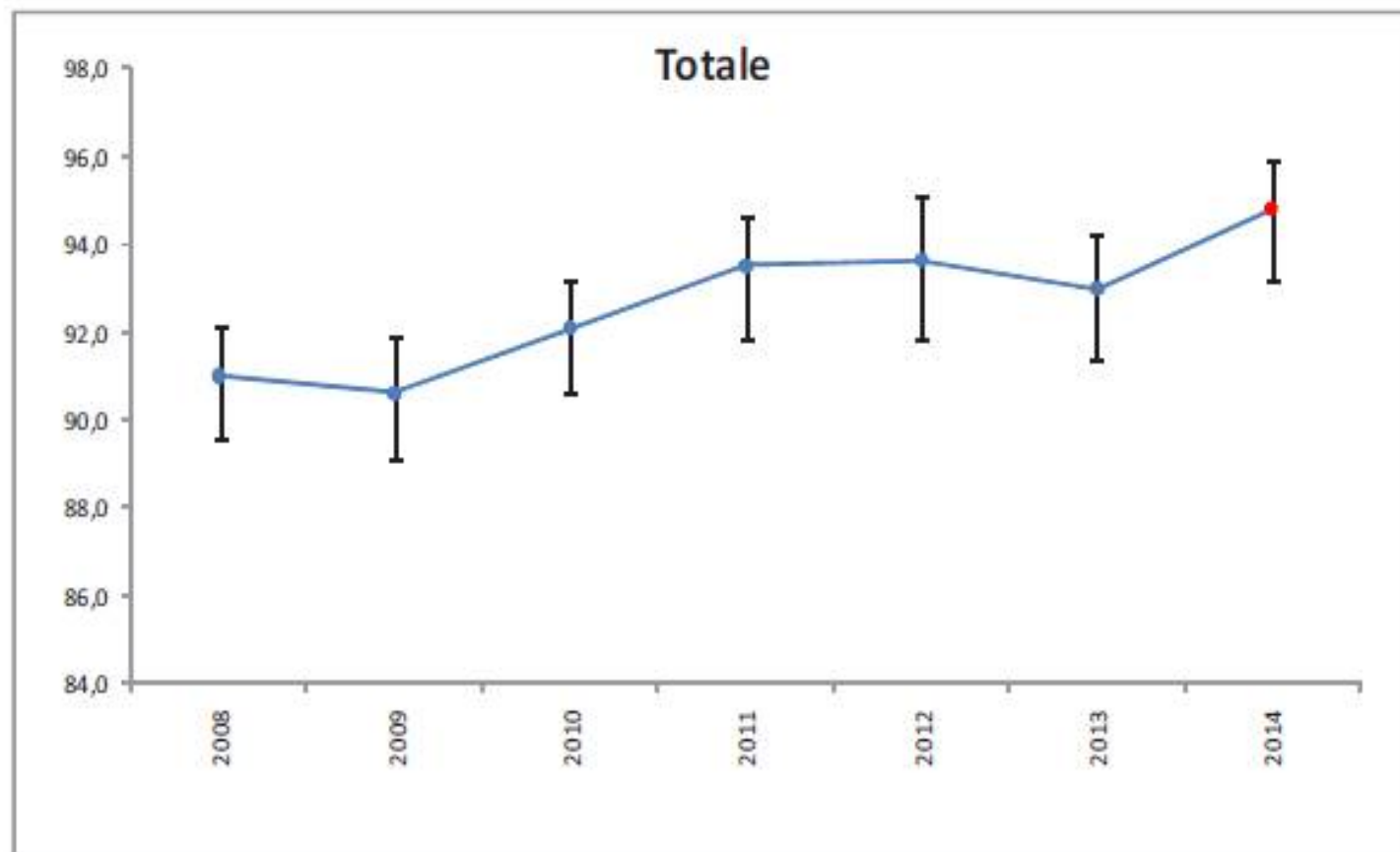


Tabella 1. Alcuni comportamenti a rischio tra i lavoratori dell'edilizia e della sanità (Piemonte PASSI 2011-12)

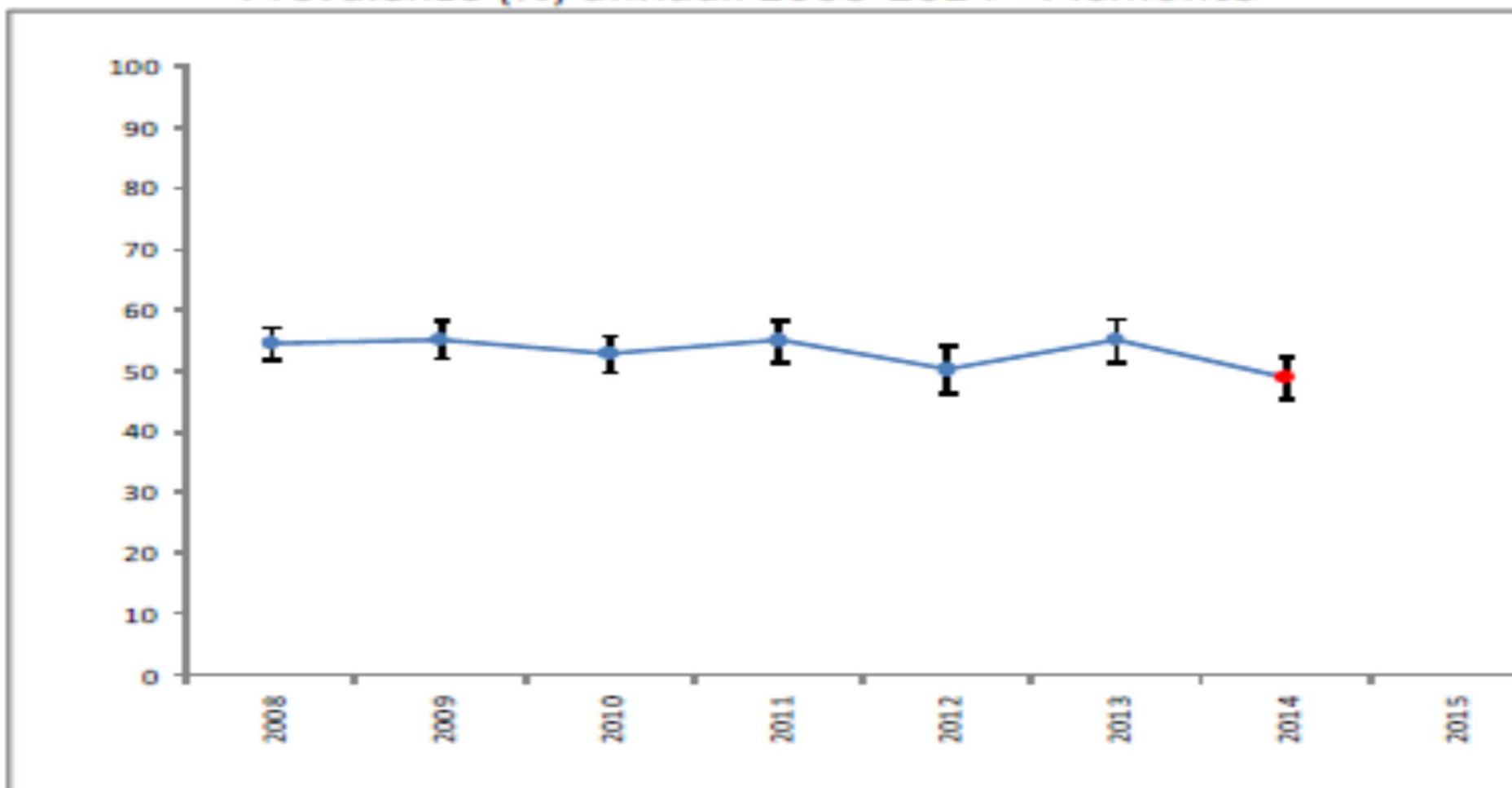
Piemonte PASSI 2011-2012	Fumatori	Non fumatori	Consumo di alcol a rischio	Guida sotto l'effetto dell'alcol
Edilizia	46 %	34%	30%	19%
Sanità	26%	55%	14%	4%

PRP

Programma 4: PREVENZIONE nel SETTING SANITARIO

Persone di età 18-69 anni in eccesso ponderale ($Imc \geq 25,0 \text{ kg/m}^2$ calcolato dai valori autoriferiti di peso e altezza) che negli ultimi 12 mesi hanno ricevuto dal medico o da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso

Prevalenze (%) annuali 2008-2014 - Piemonte

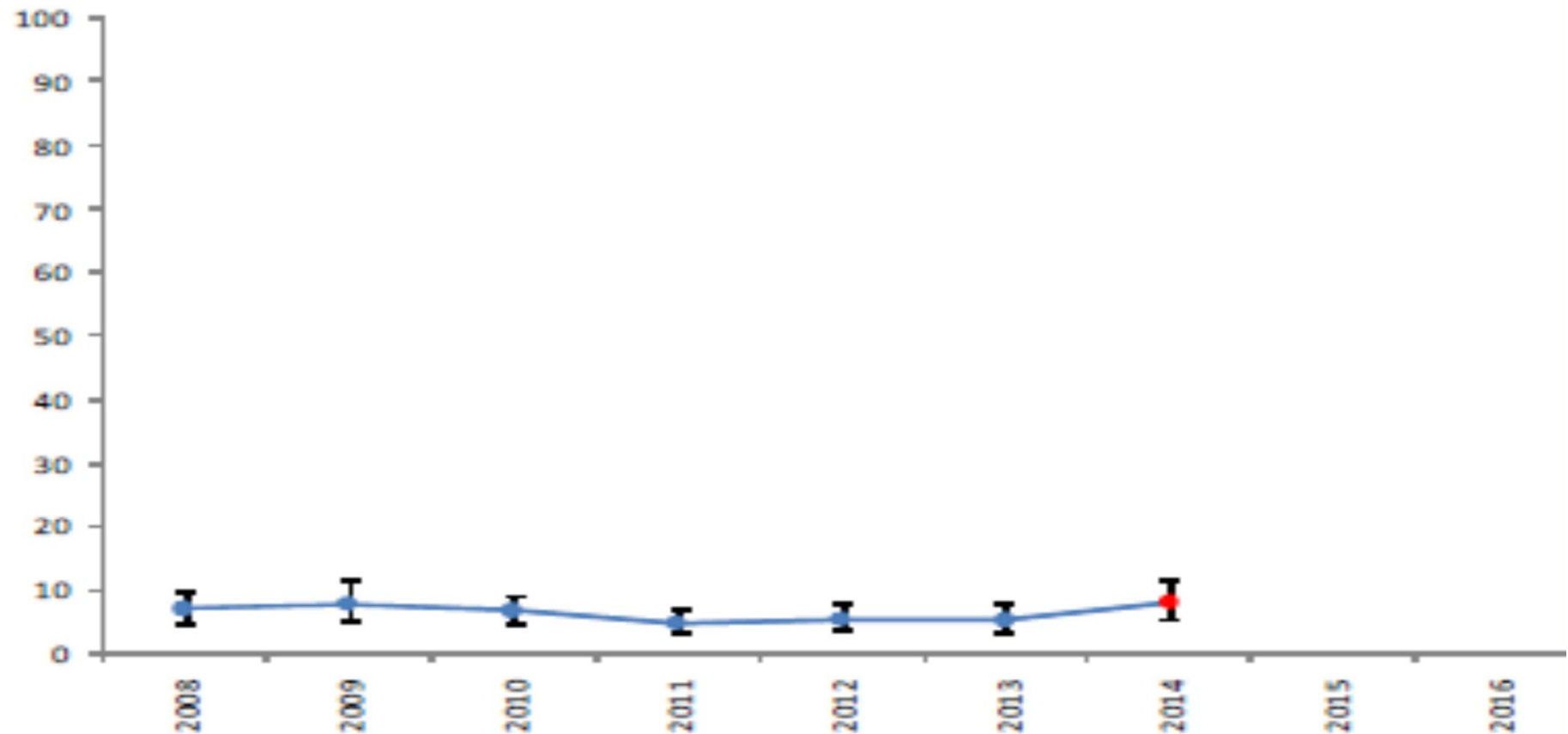


PRP

Programma 4: PREVENZIONE nel SETTING SANITARIO

Persone di età 18-69 anni con consumo a rischio di alcol che negli ultimi 12 mesi hanno ricevuto dal medico o da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo di alcol

Prevalenze (%) annuali 2008-2014 - Piemonte



PRP

Programma 5: SCREENING di POPOLAZIONE

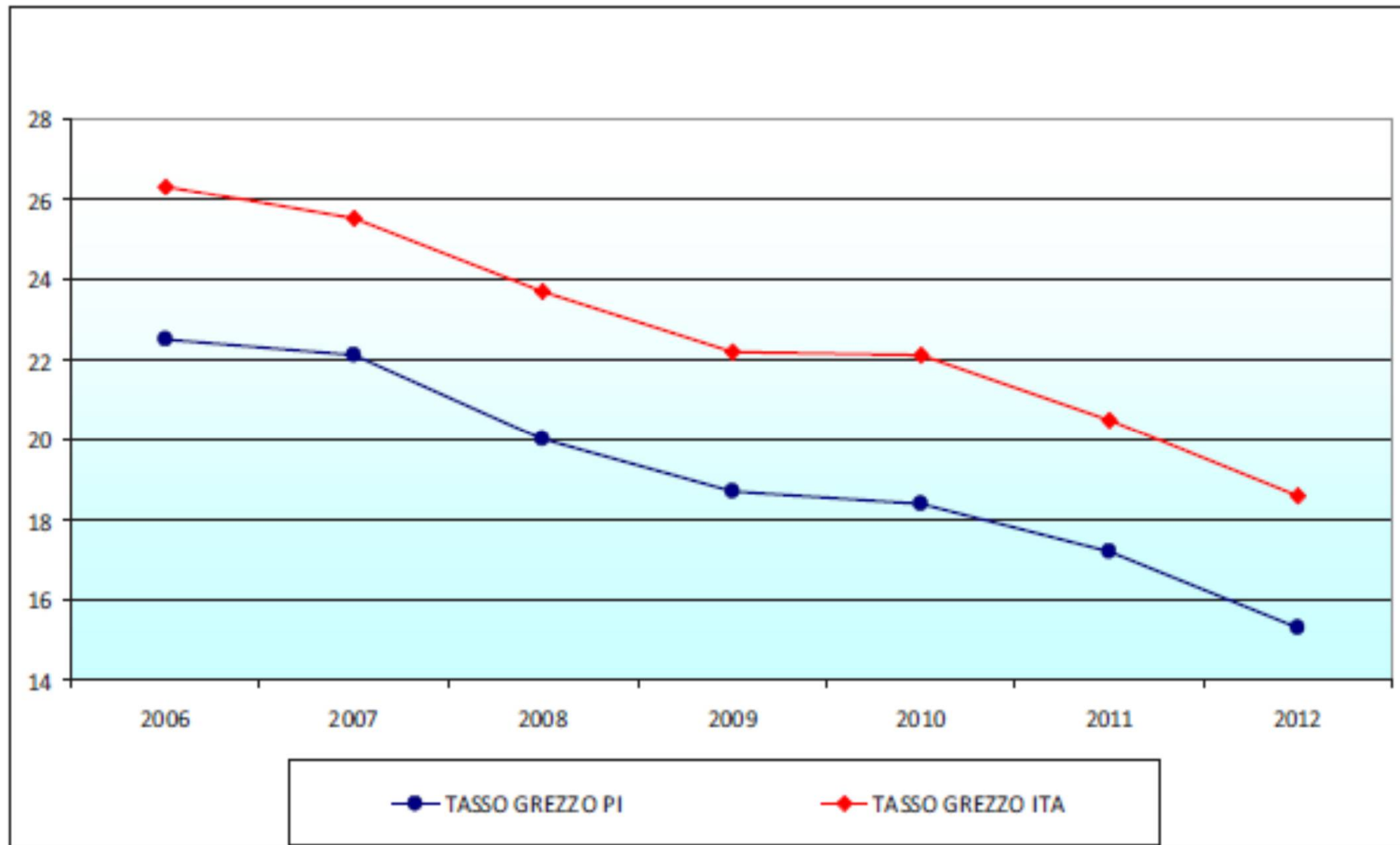
	FONTE DI VERIFICA	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2014
SCREENING MAMMOGRAFICO: Copertura da inviti: età 50-69 anni – proporzione di inviti + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	Data Base Prevenzione Serena, analisi CPO Piemonte	70,2%
Copertura da esami: Numero donne sottoposte a test di primo livello / popolazione bersaglio 50-69 anni	Data Base Prevenzione Serena, analisi CPO Piemonte	47,0%
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Copertura da inviti: Numero donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione	Data Base Prevenzione Serena, analisi CPO Piemonte	78%
Copertura da esami: età 25-64, esecuzione di un numero di esami di screening di primo livello / popolazione bersaglio annuale	Data Base Prevenzione Serena, analisi CPO Piemonte	43,2%
SCREENING COLO-RETTALE: Copertura da inviti: Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione	Data Base Prevenzione Serena, analisi CPO Piemonte	80,2%
Copertura da esami FOBT e sigmoidoscopia: età 58-69 anni, numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FOBT / popolazione bersaglio	Data Base Prevenzione Serena, analisi CPO Piemonte	30,2%

Tabella 1. Baseline indicatori regionali 2014 screening oncologici

PRP

Programma 6: LAVORO e SALUTE

Figura 4 – Tasso grezzo degli infortuni riconosciuti, Piemonte - Italia nel settore Industria, periodo 2006-2012.

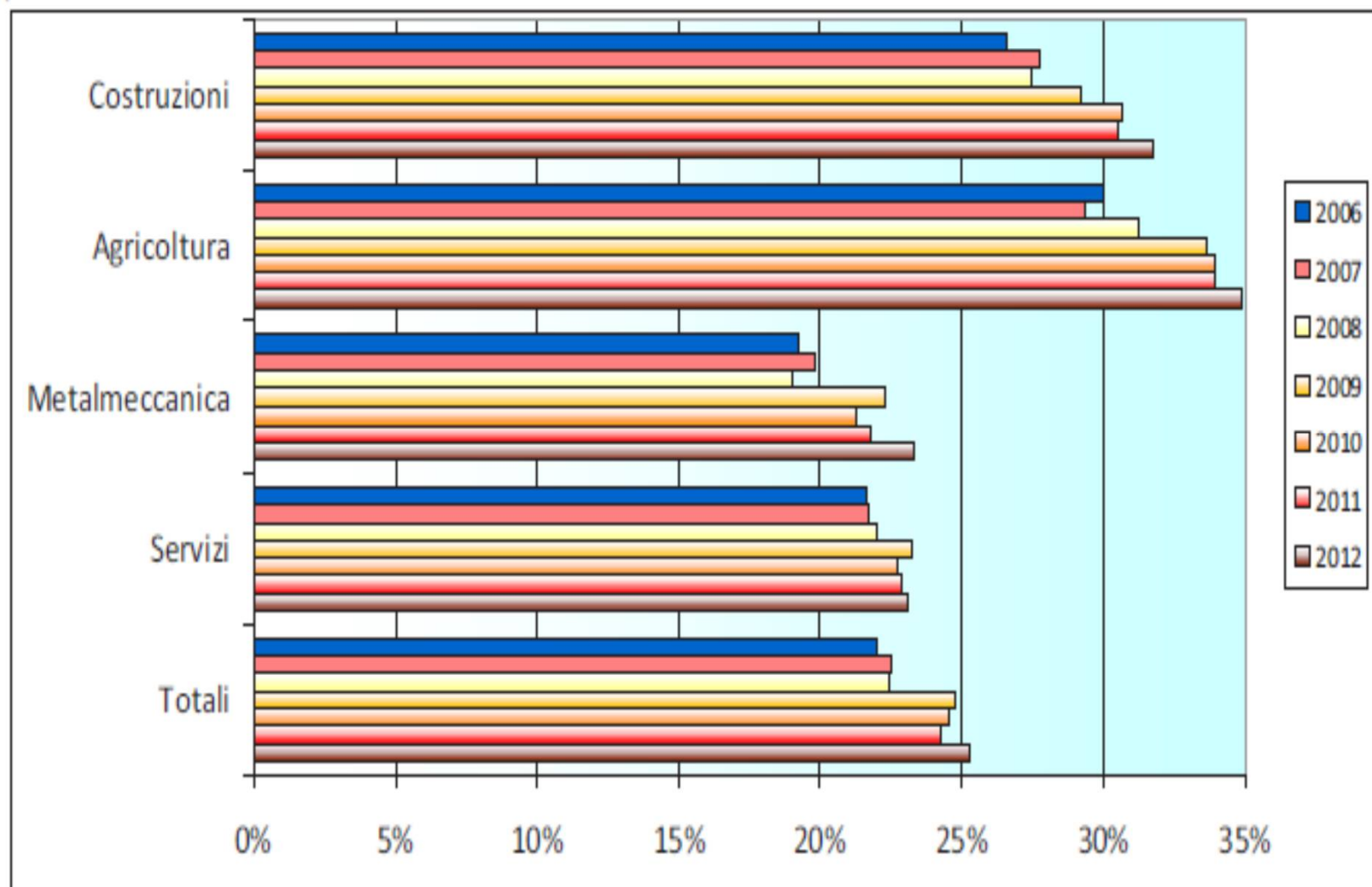


Fonte INAIL, Flussi informativi edizione 2014.

PRP

Programma 6: LAVORO e SALUTE

Figura 5 – Percentuale di infortuni mortali o invalidanti o con prognosi superiore a 40 giorni sul totale in Piemonte nei principali comparti, periodo 2006-2012.



Fonte INAIL, Flussi informativi edizione 2014.

PRP

Programma 7: AMBIENTE e SALUTE

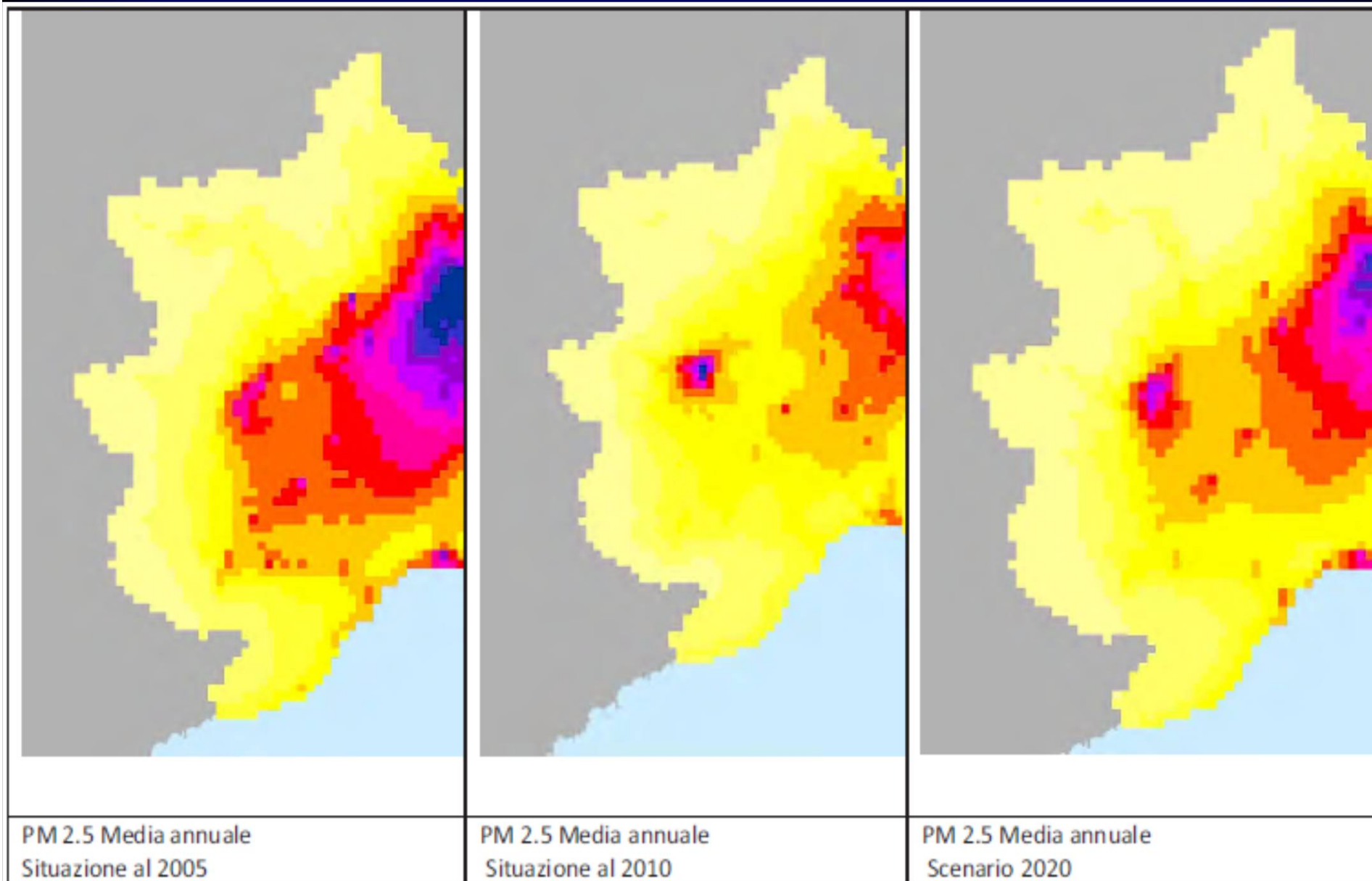


Figura 1. Medie annuali PM 2.5 – Regione Piemonte

PRP

Programma 7: AMBIENTE e SALUTE



Figura 4. Progetto SENTIERI. Siti contaminati di interesse nazionale nella Regione Piemonte.

PRP

Programma 8: PREVENZIONE e CONTROLLO delle M.T.

- **MALATTIE PREVENIBILI da VACCINO**
- **INFEZIONI correlate ad ASSISTENZA e ANTI BIOTICORESISTENZE**
- **INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE e HIV**
- **TUBERCOLOSI**
- **MALATTIE da IMPORTAZIONE**
- **MALATTIE ZONOSICHE**

PRP

Programma 9: SANITA' PUBBLICA VETERINARIA e SICUREZZA ALIMENTARE

- **Programmazione PRISA (2011-2014), da cui PAISA**
(integrazione tra componenti medica e veterinaria)
- **Sorveglianza e gestione MTA; SINERGIE per controllo malattie infettive e prevenzione malattie cronico degenerative**
- **ANTIBIOTICORESISTENZA** *(Italia, tra i più elevati consumi di antibiotici in campo umano e veterinario)*
- **Controllo FAUNA SELVATICA**
- **QUALITA' NUTRIZIONALE e SICUREZZA ALIMENTARE**

PRP

Programma 10: GOVERNANCE, ORGANIZZAZIONE e MONITORAGGIO del PIANO REGIONALE di PREVENZIONE

- **Coordinamento Regionale della Prevenzione (CORP)**: dal 2009 modello di coordinamento basato sul coinvolgimento dei responsabili degli interventi a livello locale (**Referenti Direzioni Integrate Prevenzione e Coordinatori dei PLP**) e dei Servizi di supporto (**SSEpi, DoRS, CPO, ARPA, IZS**), al fine di integrare le attività del “**sistema prevenzione**”;
- **Strumenti specifici** della governance:
 - Informazioni **epidemiologiche**;
 - Prove di efficacia (**evidenze**);
 - **Formazione** e monitoraggio progetti;
 - Documenti di **indirizzo** per programmazione annuale **PLP**;
 - **Valutazione** e comunicazione dei risultati.